

**Ieri e oggi**

In alto la cacciata degli armeni, nel 1915. A destra le impiccagioni e i massacri. A sinistra Istanbul, manifestazione di nazionalisti contro gli Usa



→ **La Turchia richiama** per consultazioni il proprio ambasciatore a Washington

→ **La crisi diplomatica** innescata dal voto del Parlamento americano sul «genocidio» armeno

Ankara agli Usa: così minate il dialogo con Erevan

Ankara richiama per consultazioni l'ambasciatore negli Usa. Il governo è irritato per il documento approvato dai deputati americani che definisce «genocidio» il massacro degli armeni in Turchia nel 1915.

G.A.B.

gbertinetto@unita.it

Ankara reagisce con durezza al voto dei deputati americani, che definisce «genocidio» il massacro degli armeni in Turchia nel 1915. A rischio è la ratifica parlamenta-

re dell'accordo di pace firmato solo l'anno scorso tra i governi armeno e turco, avverte il ministro degli Esteri Ahmet Davutoglu. A rischio, aggiunge, è più in generale la pace nel Caucaso.

DOCUMENTO NON VINCOLANTE

Giovedì sera, con un solo voto di scarto (23 a 22), la commissione Esteri della Camera ha approvato una risoluzione che invita il governo Usa ad equiparare all'olocausto ebraico i tragici eventi di cui furono vittima gli armeni negli ultimi anni di vita dell'impero Ottomano.

Il documento non è vincolante per la Casa Bianca, tanto più che dovrebbe essere ancora sottoposto al voto in seduta plenaria. Ma è percepito dalla Turchia come un'offesa

La storia

Uno sterminio attuato nel periodo finale dell'impero ottomano

all'«orgoglio nazionale». «Nessuno può paragonare i nostri avi ai nazisti», dichiara irritato il deputa-

to Suat Kiniklioglu.

Barack Obama ha subito preso le distanze dal voto della Camera. Ha telefonato al suo omologo Abdullah Gul per assicurarlo di avere invano esortato i parlamentari statunitensi a prendere in considerazione il danno che poteva derivare agli sforzi per normalizzare i rapporti fra Erevan ed Ankara. Hillary Clinton in una conferenza stampa ha aggiunto di avere personalmente appoggiato in passato, così come fece lo stesso Obama, altre iniziative come quella andata in porto alla Camera giovedì. Ma